

Monitor dei Distretti dell'Abruzzo

Direzione Studi e Ricerche

Gennaio 2022





Monitor dei distretti

Abruzzo

Nei primi nove mesi del 2021, **si intensificano gli scambi commerciali con l'estero dei cinque distretti abruzzesi, ma le esportazioni si posizionano ancora al di sotto dei livelli pre-pandemia**. Il totale del periodo è di 396 milioni di euro (+1,2% tendenziale), circa 5 milioni in più rispetto allo stesso periodo del 2020; il gap negativo con i primi nove mesi del 2019 è però ancora di 23 milioni di euro (-5,6%).

I distretti dell'agro-alimentare trainano la ripresa: i **Vini del Montepulciano d'Abruzzo** raggiungono, nel periodo gennaio-settembre 2021, quota 141 milioni di euro di export, 12 in più rispetto allo stesso periodo pre-pandemia: gli ottimi risultati della prima parte dell'anno non vengono condizionati dalla parziale battuta d'arresto del terzo trimestre (-6% tendenziale), risultato che comunque si posiziona al di sopra dei livelli pre-crisi (+4,1% rispetto al terzo trimestre del 2019).

Anche il distretto della **Pasta di Fara**, con 117 milioni di euro, si colloca ben oltre i livelli pre-pandemia (erano 108 nei primi nove mesi del 2019), ma leggermente al di sotto del massimo storico del 2020, quando le esportazioni toccarono quota 123 milioni favorite dall'effetto "scorte" indotto dalle misure di lockdown.

Segno negativo per il **Mobilio abruzzese**, sia nel confronto con il 2020 che con lo stesso periodo del 2019: la variazione tendenziale rispetto ai primi nove mesi del 2020 è del -3,1%; il gap rispetto i livelli di export registrati nei primi nove mesi del 2019 è di 10 milioni di euro. Il rallentamento del terzo trimestre del 2021 (-11%) va in controtendenza rispetto all'andamento degli altri distretti del mobile.

Parziale recupero per il distretto **dell'Abbigliamento sud abruzzese** che cresce del 6,3% rispetto ai primi nove mesi del 2020, ma si posiziona ancora sotto del 43% nei confronti dello stesso periodo del 2019. Per il distretto **dell'Abbigliamento nord abruzzese**, il leggero regresso nei primi nove mesi del 2020 (-2,7%) porta la distanza rispetto al prepandemia al -34%.

L'analisi per mercati di sbocco fa emergere come le esportazioni distrettuali abruzzesi abbiano registrato, nei primi nove mesi del 2021, un arretramento soprattutto verso il principale mercato di destinazione, gli **Stati Uniti** (-22% circa verso i primi nove mesi del 2020, -7,6% verso lo stesso periodo del 2019) soprattutto a causa del calo dei distretti della Pasta di Fara e del Mobilio Abruzzese, mentre crescono le esportazioni dei Vini del Montepulciano d'Abruzzo. In territorio positivo i flussi verso la **Germania** (+11% tendenziale, +18,3% verso il pre-crisi) grazie al contributo dei distretti della Pasta di Fara e dei Vini del Montepulciano d'Abruzzo. In crescita anche le esportazioni verso la **Francia** (rispettivamente +22,6% e +6,3%) grazie ai progressi del Mobilio abruzzese.

Gennaio 2022

Nota Trimestrale - n. 48

Direzione Studi e Ricerche

Industry Research

Rosa Maria Vitulano Economista

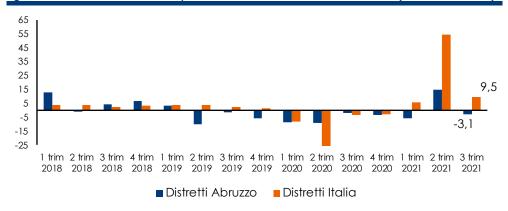
Tavole

Tab. 1 – L'export dei distretti abruzzesi

	Milioni di euro				Var. % tendenziale			
	gen-set 2019	gen-set 2020	gen-set 2021	Differenza gen-set 2021 vs. gen-set 2019	gen-set 2021 vs. gen-set 2020	gen-set 2021 vs. gen-set 2019	3° trim. 2021 vs 3°trim. 2020	3° trim. 2021 vs 3° trim. 2019
Totale distretti abruzzesi	419	391	396	-23	1,2	-5,6	-3,1	-5,1
Vini del Montepulciano d'Abruzzo	129	128	141	12	10,3	9,6	-6,0	4,1
Pasta di Fara	108	123	117	10	-4,9	9,1	6,7	0,8
Mobilio abruzzese	86	79	76	-10	-3,1	-11,4	-11,0	-5,6
Abbigliamento nord abruzzese	65	44	43	-22	-2,7	-34,0	-2,8	-18,4
Abbigliamento sud abruzzese	31	17	18	-13	6,3	-43,1	-1,4	-34,8

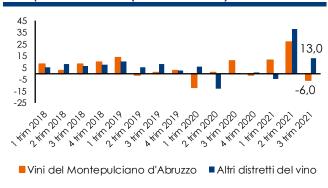
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 1 - Evoluzione trimestrale dell'export dei distretti industriali italiani e abruzzesi (var. % tendenziale)



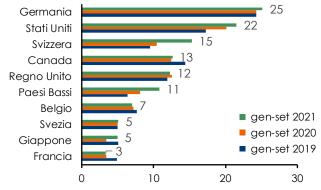
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 2 - Evoluzione trimestrale dell'export del distretto dei Vini del Montepulciano d'Abruzzo (var. % tendenziale)



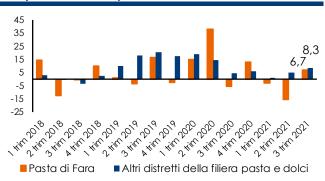
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 3 - Distretto dei Vini del Montepulciano d'Abruzzo: principali paesi di destinazione (milioni di euro)



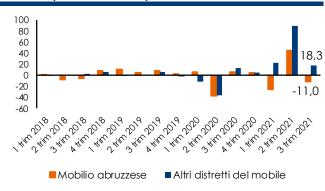
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 4 - Evoluzione trimestrale dell'export del distretto della Pasta di Fara (var. % tendenziale)



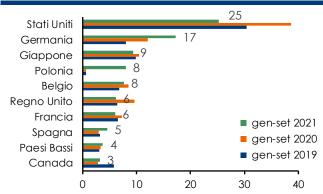
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 6 - Evoluzione trimestrale dell'export del distretto del Mobilio abruzzese (var. % tendenziale)



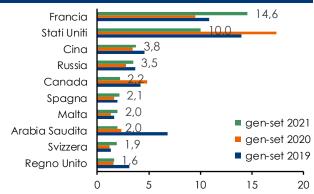
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 5 - Distretto della Pasta di Fara: principali paesi di destinazione (milioni di euro)



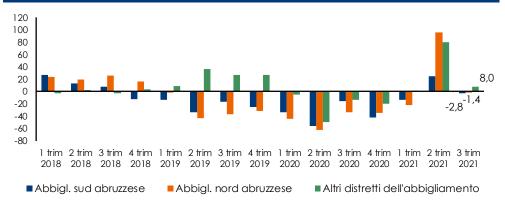
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 7 - Distretto del Mobilio abruzzese: principali paesi di destinazione (milioni di euro)



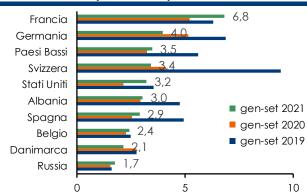
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 8 - Evoluzione semestrale dell'export dei distretti dell'abbigliamento abruzzesi (var. %)



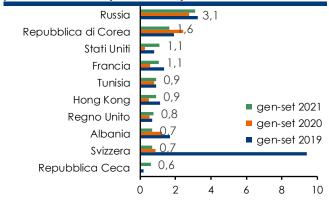
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 9 - Distretto dell'Abbigliamento nord abruzzese: principali paesi di destinazione (milioni di euro)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 10 - Distretto dell'Abbigliamento sud abruzzese: principali paesi di destinazione (milioni di euro)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 2 – L'export dei distretti abruzzesi

	Milioni di euro				Var. % tendenziale			
	gen-set	gen-set	gen-set	Differenza	gen-set 2021	gen-set 2021	3° trim. 2021	3° trim. 2021
	2019	2020	2021	gen-set 2021	vs. gen-set	vs. gen-set	vs 3°trim. 2020	vs 3° trim. 2019
				vs. gen-set 2019	2020	2019		
Totale distretti abruzzesi	419	391	396	-23	1,2	-5,6	-3,1	-5,1
Stati Uniti	66	79	61	-5	-22,3	-7,6	-31,4	-18,1
Germania	41	43	48	7	11,0	18,3	7,2	19,8
Francia	30	26	32	2	22,6	6,3	11,0	15,1
Svizzera	32	20	24	-8	22,6	-25,2	-8,2	-12,1
Regno Unito	23	25	21	-2	-15,1	-8,9	-3,5	-3,0
Paesi Bassi	18	16	20	2	23,1	11,3	-2,2	15,1
Canada	25	21	19	-7	-9,4	-26,0	-3,6	-30,8
Belgio	18	19	18	0	-4,7	0,8	-3,9	-3,0
Giappone	17	15	16	-1	2,8	-4,3	6,9	-7,7
Russia	11	9	11	0	20,9	3,3	16,1	5,4

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Appendice metodologica

Non è facile monitorare l'evoluzione congiunturale dei distretti industriali. Le uniche informazioni aggiornate disponibili, a livello territoriale (provinciale), riguardano le esportazioni espresse a prezzi correnti (dati trimestrali). Un incrocio province/settori per le esportazioni è disponibile, inoltre, per un numero relativamente limitato di settori. La congiuntura dei distretti può essere pertanto approssimata in un modo molto grezzo, con un maggiore grado di confidenza solo per i distretti fortemente export-oriented (non ci sono, infatti, dati sul mercato interno) e per quelli che producono beni non troppo specifici (non abbiamo statistiche su micro-settori ad esempio come "coltelli e forchette").

I distretti analizzati costituiscono una sintesi di quelli individuati dalla Federazione dei distretti italiani, dall'Istat, dalla Fondazione Edison e dalle Leggi regionali che censiscono i distretti stessi.

Nel Monitor dei distretti sono analizzati, quasi 160 distretti tradizionali (principalmente specializzati nel sistema moda, nel sistema casa, nella meccanica e nell'agro-alimentare), 22 poli tecnologici, specializzati cioè in settori ad alta tecnologia (farmaceutica, ICT, aeronautica, biomedicale).

Poiché il presente lavoro ha finalità soprattutto quantitative a livello del sistema distretti nel suo complesso, ci si è concentrati solo sui distretti e poli tecnologici che potevano essere ben rappresentati dai dati Istat disponibili sul commercio estero a livello provinciale. Vale la pena precisare che i dati Istat provinciali si riferiscono alle esportazioni, espresse a prezzi correnti e, pertanto, non tengono conto dei fenomeni inflativi, ovvero delle variazioni di prezzo non dovute a miglioramenti qualitativi dei beni prodotti. Questi dati devono, quindi, essere valutati con cautela visto che l'evoluzione positiva (negativa) dell'export può nascondere aumenti (diminuzioni) di prezzo legati all'andamento delle quotazioni delle materie prime.

In questo numero del Monitor l'evoluzione delle esportazioni nel 2021 è calcolata confrontando i dati provvisori del 2021 e definitivi del 2020. Le variazioni calcolate per il 2020 sono ottenute dal confronto tra i dati definitivi del 2020 e del 2019.

Le pubblicazioni sui Distretti della Direzione Studi e Ricerche

Studi sui distretti industriali

Monografie sui principali distretti industriali italiani

- Il distretto del mobile della Brianza, Marzo 2003
- Il distretto del mobile del Livenza e Quartiere del Piave, Agosto 2003
- Il distretto della calzatura sportiva di Montebelluna, Agosto 2003
- Il distretto del tessile-abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno, Settembre 2003
- □ Il distretto delle piastrelle di Sassuolo, Dicembre 2003
- Il distretto della calzetteria di Castel Goffredo, Gennaio 2004
- □ Il distretto dei metalli di Lumezzane, Febbraio 2004
- Il distretto del tessile-abbigliamento di Prato, Marzo 2004
- Il distretto del mobile di Pesaro, Giugno 2004
- Il distretto dell'occhialeria di Belluno, Settembre 2004
- Il distretto della concia di Arzignano, Settembre 2004
- Il distretto delle calzature di Fermo, Febbraio 2005
- Il distretto tessile di Biella, Marzo 2005
- Il distretto della sedia di Manzano, Maggio 2005
- □ II distretto serico di Como, Agosto 2005
- □ Il distretto della calzetteria di Castel Goffredo (aggiornamento), Novembre 2005
- Il distretto dei prodotti in pelle e cuoio di Santa Croce sull'Arno, Dicembre 2005
- Il distretto della concia di Arzignano (aggiornamento), Aprile 2006
- Il distretto del mobile imbottito della Murgia, Giugno 2006
- □ I distretti italiani del mobile, Maggio 2007
- Il distretto conciario di Solofra, Giugno 2007
- Il distretto dei prodotti in pelle e cuoio di S. Croce sull'Arno (aggiorn.), Settembre 2007
- Il distretto della calzatura del Brenta, Ottobre 2007
- Il distretto della calzatura veronese, Dicembre 2007
- Il Polo fiorentino della pelle, Luglio 2008
- Il distretto dei casalinghi di Omegna, Novembre 2008
- Il distretto della calzatura di San Mauro Pascoli, Febbraio 2009
- Il distretto metalmeccanico del Lecchese, Giugno 2009
- □ I distretti calzaturieri del sud: Casarano, il Nord Barese e il Napoletano, Settembre 2009
- Il distretto della maglieria e dell'abbigliamento di Carpi, Marzo 2010
- Il distretto delle macchine agricole di Modena e Reggio Emilia, Marzo 2010
- I distretti veneti del tessile-abbigliamento: le strategie per un rilancio possibile, Aprile 2010
- □ L'occhialeria di Belluno all'uscita dalla crisi: quale futuro per il tessuto locale?, Settembre 2010
- □ La Riviera del Brenta nel confronto con i principali distretti calzaturieri italiani, Ottobre 2010
- □ Il comparto termale in Italia: focus Terme Euganee, Giugno 2011
- Il calzaturiero di San Mauro Pascoli, strategie per un rilancio possibile, Luglio 2011
- Il distretto della carta di Capannori, Marzo 2012
- 🗆 I distretti industriali e i poli tecnologici del Mezzogiorno: struttura ed evoluzione recente, Giugno 2012
- Il mobile imbottito di Forlì nell'attuale contesto competitivo, Novembre 2012
- □ Abbigliamento abruzzese e napoletano, Novembre 2012
- Maglieria e abbigliamento di Perugia, Luglio 2013
- □ Pistoia nel mondo, Dicembre 2013
- $\hfill \square$ Il calzaturiero di Lucca-Lamporecchio, Novembre 2015
- □ I distretti italiani del mobile, Novembre 2018

Monitor dei distretti e monitor dei distretti regionali

Trimestrale di congiuntura sui principali distretti industriali italiani

□ Ultimo numero: Gennaio 2022

Economia e finanza dei distretti industriali

Rapporto annuale sui bilanci delle imprese distrettuali

□ Tredicesimo numero: Marzo 2021

Importanti comunicazioni

Gli economisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, direttamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

La presente pubblicazione è stata redatta da Intesa Sanpaolo S.p.A. Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Intesa Sanpaolo S.p.A. affidabili, ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere in alcun modo garantita. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, ed a titolo meramente indicativo, non costituendo pertanto la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario. Il documento può essere riprodotto in tutto o in parte solo citando il nome Intesa Sanpaolo S.p.A.

La presente pubblicazione non si propone di sostituire il giudizio personale dei soggetti ai quali si rivolge. Intesa Sanpaolo S.p.A. e le rispettive controllate e/o qualsiasi altro soggetto ad esse collegato hanno la facoltà di agire in base a/ovvero di servirsi di qualsiasi materiale sopra esposto e/o di qualsiasi informazione a cui tale materiale si ispira prima che lo stesso venga pubblicato e messo a disposizione della clientela.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: https://group.intesasanpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separatezza organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – facendo riferimento a quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, dal FINRA Rule 2241, così come dal FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, e le loro società del gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A all'indirizzo https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures. Tale documentazione è disponibile per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta al Servizio Conflitti di interesse, Informazioni privilegiate ed altri presidi di Intesa Sanpaolo S.p.A., Via Hoepli, 10 – 20121 Milano – Italia.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Industry & Banking Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano - Italia.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice

Industry & Banking Research				
Fabrizio Guelpa (Responsabile)	0287962051	fabrizio.guelpa@intesasanpaolo.com		
Ezio Guzzetti	0287963784	ezio.guzzetti@intesasanpaolo.com		
Industry Research				
Stefania Trenti (Responsabile)	0287962067	stefania.trenti@intesasanpaolo.com		
Letizia Borgomeo		letizia.borgomeo@intesasanpaolo.com		
Enza De Vita		enza.devita@intesasanpaolo.com		
Serena Fumagalli	0272652038	serena.fumagalli@intesasanpaolo.com		
Ilaria Sangalli	0272652039	ilaria.sangalli@intesasanpaolo.com		
Anna Cristina Visconti		anna.visconti@intesasanpaolo.com		
Giovanni Foresti (Responsabile coordinamento Economisti sul Territorio)	0287962077	giovanni.foresti@intesasanpaolo.com		
Romina Galleri (sede di Torino)	0115550438	romina.galleri@intesasanpaolo.com		
Sara Giusti (sede di Firenze)	0552613508	sara.giusti@intesasanpaolo.com		
Anna Maria Moressa (sede di Padova)	0496537603	anna.moressa@intesasanpaolo.com		
Carla Saruis	0287962142	carla.saruis@intesasanpaolo.com		
Enrica Spiga	0272652221	enrica.spiga@intesasanpaolo.com		
Rosa Maria Vitulano (Roma)	0667124975	rosa.vitulano@intesasanpaolo.com		
Banking Research				
Elisa Coletti (Responsabile)	0287962097	elisa.coletti@intesasanpaolo.com		
Valentina Dal Maso	0444631871	valentina.dalmaso@intesasanpaolo.com		
Federico Desperati	0272652040	federico.desperati@intesasanpaolo.com		
Viviana Raimondo	0287963637	viviana.raimondo@intesasanpaolo.com		
Local Public Finance				
Laura Campanini (Responsabile)	0287962074	laura.campanini@intesasanpaolo.com		
Elaborazioni dati e statistiche				
Angelo Palumbo	0272651474	angelo.palumbo@intesasanpaolo.com		